

Il Barocco in Linked Open Data: la piattaforma di sviluppo digitale del progetto *Quale Barocco?*

Quale Barocco? è un progetto della Fondazione 1563

LA FONDAZIONE 1563: ARCHIVIO E RICERCA

La **Fondazione 1563 per l'Arte e la Cultura della Compagnia di San Paolo** è un'organizzazione culturale no profit con sede a Torino ed è ente strumentale operativo della **Fondazione Compagnia di San Paolo**, di cui conserva e valorizza l'Archivio Storico, originatosi nel 1563 e ancora attivo: **460 anni di storia per 2 km lineari di documenti**.

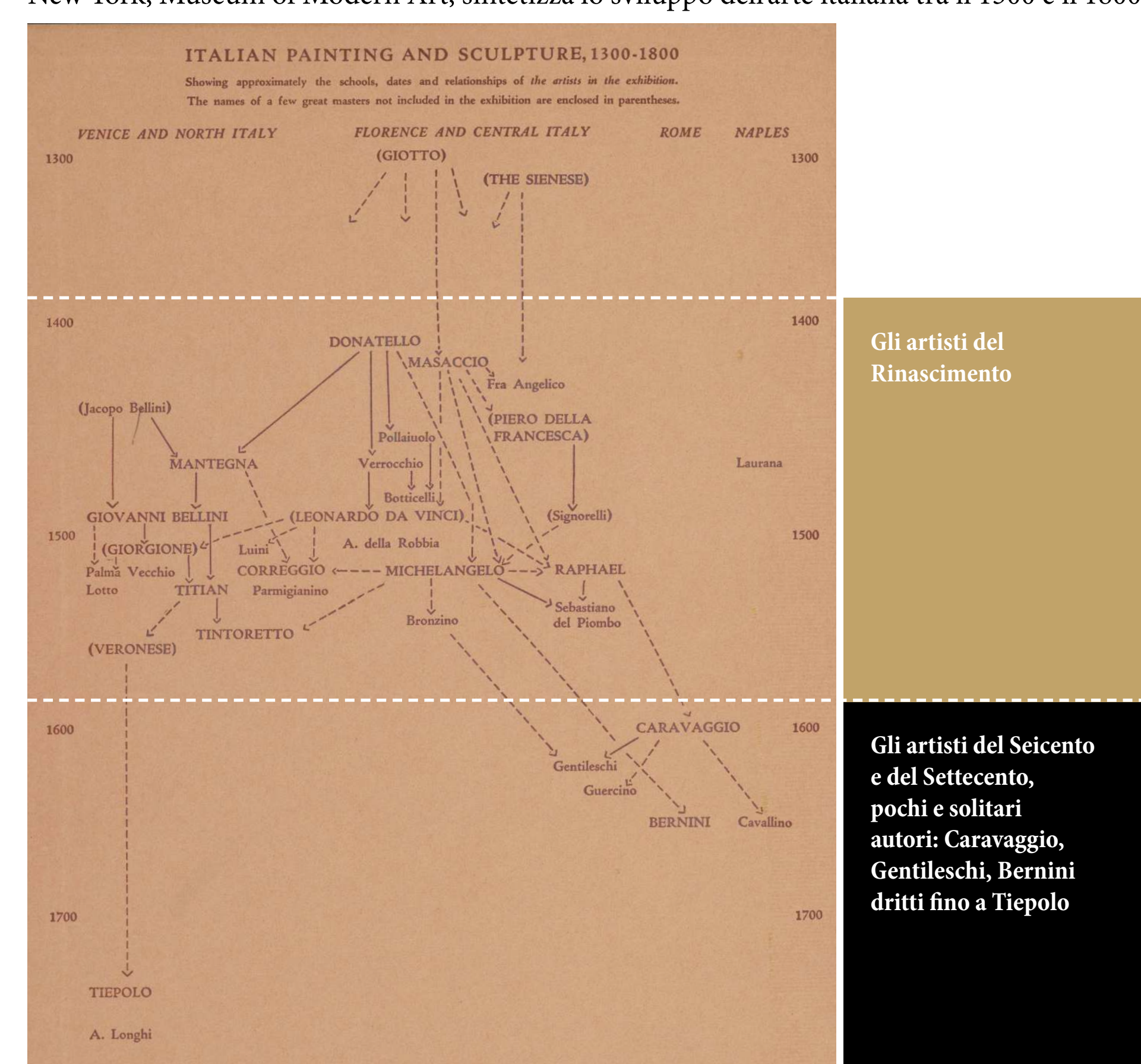
La Fondazione 1563 inoltre promuove e sostiene programmi di ricerca nell'ambito delle Humanities, con forte attenzione per lo sviluppo delle Digital Humanities. Dal 2012 conduce il Programma di studi sull'Età e la Cultura del Barocco e dal 2020 il THP - Turin Humanities Programme, focalizzato sui temi della global history.

Quale Barocco? La fortuna dell'arte barocca nel Novecento

Quale Barocco? Fortuna del Barocco nelle collezioni e negli allestimenti dei musei europei e americani nel corso del Novecento è il progetto di ricerca che la Fondazione 1563 porta avanti nell'ambito del suo Programma di studi sull'Età e la Cultura del Barocco con l'obiettivo di studiare la ricezione critica dell'arte barocca durante il Novecento.

DA DOVE SIAMO PARTITI

È la mappa concettuale con cui nel 1940 Alfred H. Barr, curatore della mostra *Italian Masters*, New York, Museum of Modern Art, sintetizza lo sviluppo dell'arte italiana tra il 1300 e il 1800.



Obiettivo del progetto *Quale Barocco?*: riempire questo spazio vuoto, che via via, nel Novecento, è andato popolandosi di nomi di artisti e di opere, sempre più oggetto di studio e attenzione da parte di musei e mostre, di collezionisti e mercato.



Il nostro punto di partenza: la *Mostra della pittura italiana del Seicento e del Settecento*, tenutasi a Palazzo Pitti a Firenze 1922, innesca un duraturo processo di rivalutazione del Barocco e inaugura una nuova stagione di studi.

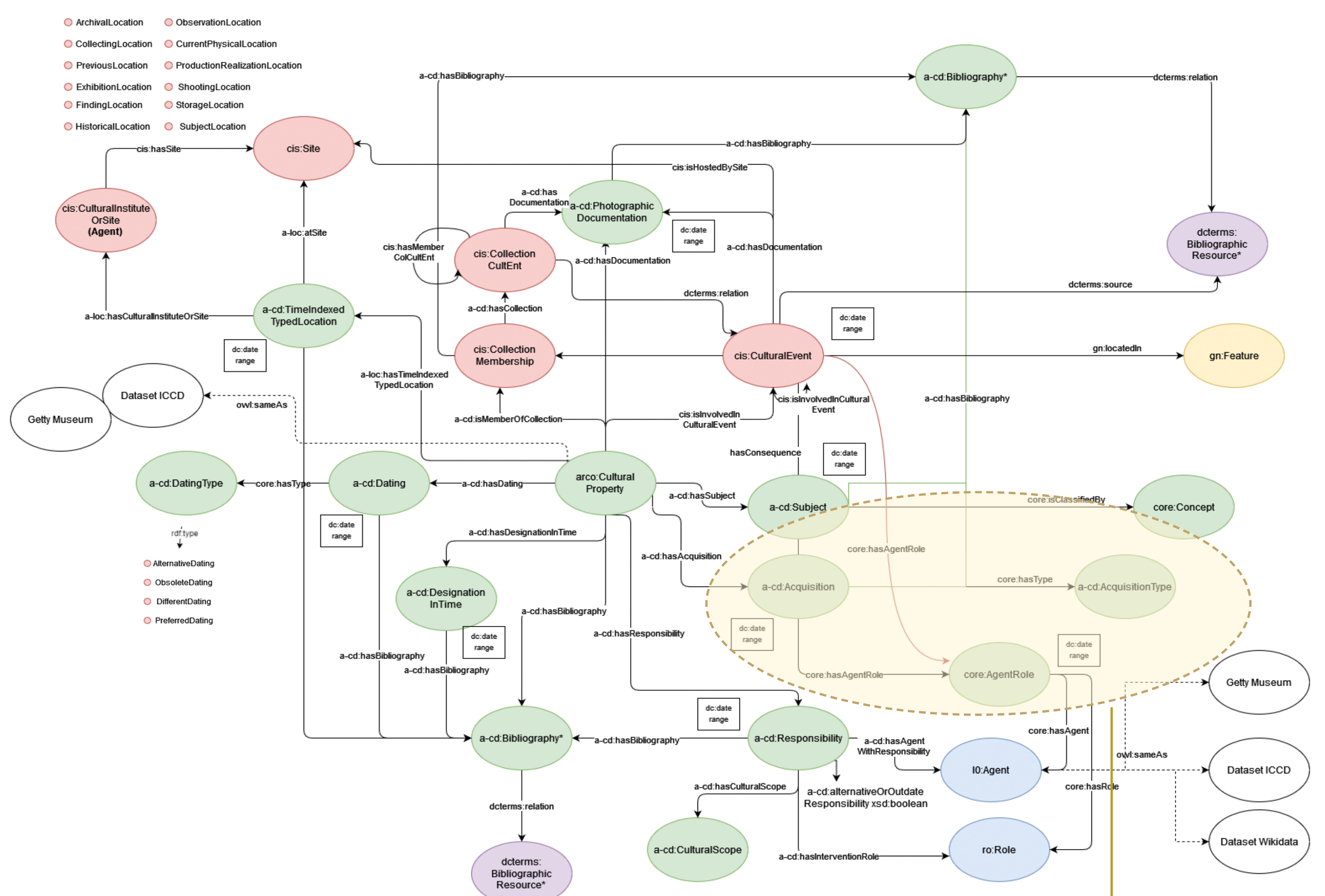
Il metodo di indagine: studiare e analizzare le opere esposte per arrivare a tracciarne le vicende collezionistiche ed espositive lungo tutto il corso del Novecento. Come raccogliere, conservare, gestire, organizzare e condividere i dati della ricerca, senza duplicare quelli già esistenti?

La piattaforma in Linked Open Data

DOVE SIAMO ARRIVATI

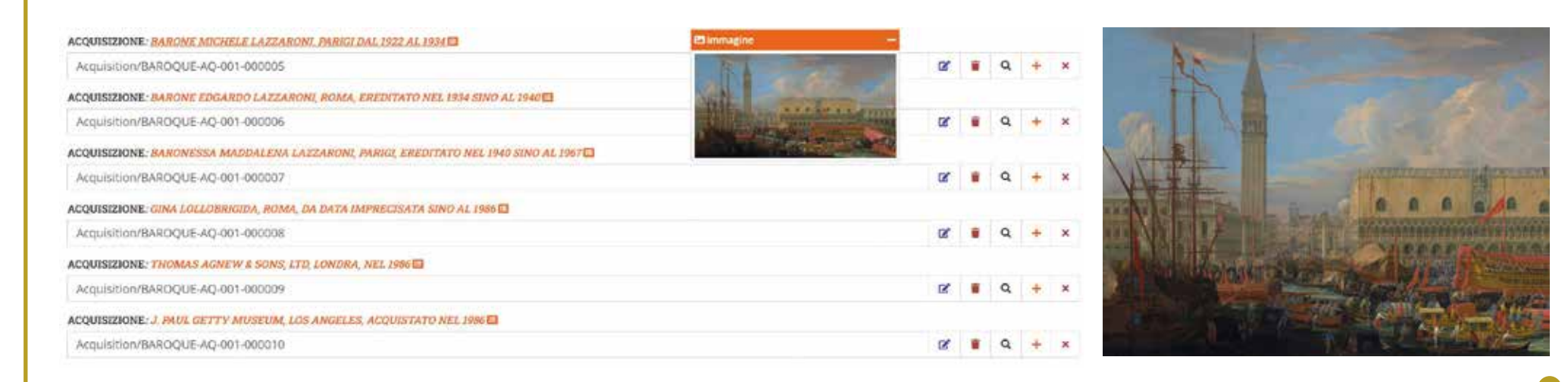
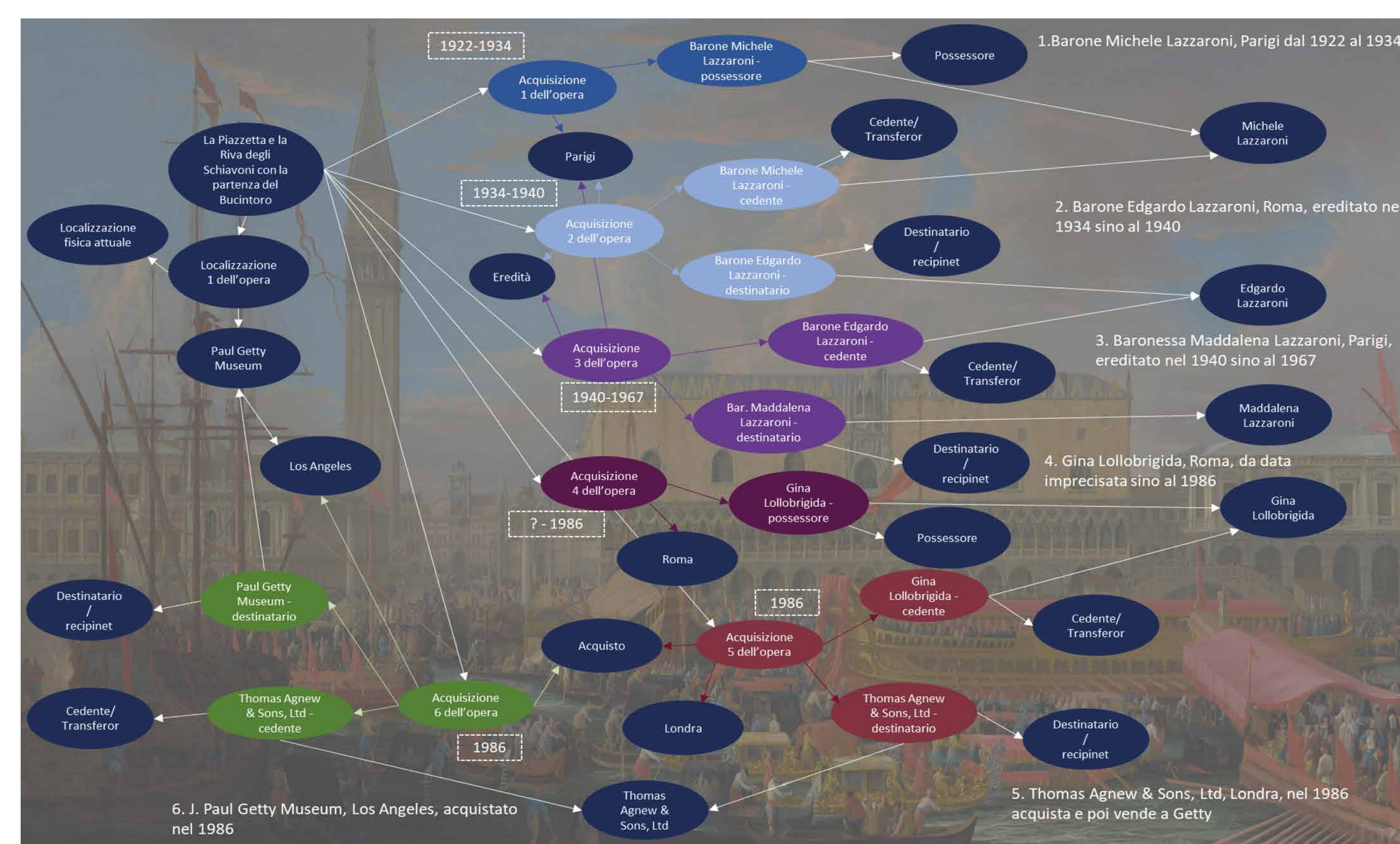
È la mappa ontologica del nostro dominio di ricerca, rappresenta lo schema concettuale su cui si basa la piattaforma di *Quale Barocco?* sviluppata con Regesta.exe.

La mappa indica tutti i concetti di interesse per la ricerca: opera esposta, localizzazione nel percorso espositivo fino al dettaglio della sala, cambi di proprietà e passaggi di acquisizione, attribuzioni nel tempo, bibliografia, documentazione fotografica. I concetti di interesse sono stati mappati con ontologie esistenti, tra cui Dublin Core, Arco e Ontopia.



Riutilizzo e sviluppo di ArCo: la modellazione delle acquisizioni

Il progetto *Quale Barocco?* prevede la descrizione dettagliata delle acquisizioni, dei passaggi di proprietà nel tempo, rappresentati riutilizzando il design pattern messo a disposizione da ArCo. Il caso di Luca Carlevarijs, *La Piazzetta e la Riva degli Schiavoni con la partenza del Bucintoro*:



LA DESCRIZIONE DELLE ACQUISIZIONI NEL NOSTRO MODELLO:

L'opera d'arte, `arco:HistoricOrArtisticProperty` / `arco:CulturalProperty`, è collegata tramite `a-cd:hasAcquisition` a diversi eventi di passaggio che si sono succeduti nel tempo, rappresentati dalla classe `a-cd:Acquisition`.

Ognuna di queste `a-cd:Acquisition` è caratterizzata da una data (`dc:date`), da una tipologia di acquisizione (`a-cd:hasAcquisitionType` collegata alla relativa classe `a-cd:AcquisitionType`), da un luogo (`clv:hasSpatialCoverage`) e dal collegamento dei soggetti coinvolti con i rispettivi ruoli.

Per la rappresentazione del ruolo: riutilizzo del design pattern `core:AgentRole` e collegamento all'acquisizione tramite la proprietà `core:hasAgentRole`. Il ruolo dell'agente è poi collegato al suo `IO:Agent` tramite la object property `core:hasAgent` e al suo ruolo tramite la object property `core:hasRole`.

La successione è esplicitata tramite il cambio di ruolo degli Agent: *recipient* e *transferor*.